

FERALPI SALÒ. Il presidente conferma alla grande le ambizioni per il prossimo campionato

Pasini apre un ciclo vincente

«Voglio un anno tra le prime»

«Bene i play-off allargati, ma non ci interessa arrivare all'ottavo posto»
Sul tecnico Asta: «Lo volevano tante società, ma alla fine ha scelto noi»

Sergio Zanca

Chiuso con un pizzico di amarezza il campionato, Giuseppe Pasini riapre le porte della speranza per l'immediato futuro, e rilancia alla grande.

«Non ci tiriamo indietro - afferma il presidente della Feralpi Salò -: vogliamo ripresentarci alla partenza della nuova stagione di Lega Pro con l'obiettivo di arrivare tra i primi cinque. Quest'anno i play off saranno allargati a un maggior numero di squadre, ma concludere all'8° o al 9° posto sarebbe svantaggioso, dovendo poi affrontare gli scontri diretti in trasferta. Gli obiettivi rimangono insomma gli stessi del torneo appena archiviato».

IL MERCATO è partito con due colpi: il tecnico Antonino Asta e il mediano Guido Davì. «Asta è al centro dei nostri programmi: un allenatore che abbiamo voluto fortemente. Era inseguito da parecchie società, e noi siamo riusciti a prenderlo. Ha fatto bene a Bassano e a Monza. Crediamo possa garantirci il salto di qualità. Per quanto riguarda Davì, è destinato a prendere il posto di Alex Pinardi, pur non avendo le stesse caratteristiche tecniche. E' infatti un muscolare, di notevole potenza».

La domanda attuale è come sarà formata la rosa. «Un mix, con una prevalenza di calciatori esperti - risponde -. Anche i giovani dovranno es-



Il neoacquisto Guido Davì, mediano incontrista: due anni di contratto

sere di una certa levatura, ed avere qualche esperienza di categoria».

ADESSO i giocatori a disposizione sono undici. Sistemato il centrocampo, c'è bisogno di un attaccante di rendimento e di uno stopper affidabile. «Vogliamo una punta di qualità. Ferrari andrebbe bene. Ferretti sembra invece destinato al Trapani. Ma sul tacchino del direttore sportivo Eugenio Olli ci sono altri nomi. Romero? Se il Perugia, che si era fatto avanti in gennaio, presentasse un'offerta eccellente, il ragazzo potrebbe partire».

Sulle prime operazioni di mercato, Pasini sostiene che

«Venezia, Parma e Cremonese si sono mosse con budget rilevanti. Hanno operato acquisti importanti, e, probabilmente, non si fermeranno qui. Ma vedrete che Padova, Bassano e Reggiana non staranno a guardare. Ancora presto per avere un quadro meno approssimativo».

Sulla composizione dei gironi resta qualche interrogativo: «Non credo che verranno riproposti i tre raggruppamenti orizzontali: Nord, Centro, Sud. Molto probabilmente - risponde il presidente della Feralpi Salò - i gironi A e B saranno mescolati, con squadre della Lombardia che affronteranno alcune dell'Emilia Romagna. Ma è tutto da

vedere. Innanzitutto bisognerà definire l'organico a 60, passando dalle attuali 54: soluzione che non condivido, ma tant'è. Mi sembra che qualche società, come Pavia e Rimini, sia in difficoltà. Far quadrare i conti non è affatto semplice».

Non solo campionato, però. La Feralpi Salò ha messo in campo numerose iniziative, dagli incontri con i ragazzi di Elementari & Medie alla squadra femminile, dal campus estivo alla scuola calcio per disabili. Siete molto impegnati nel sociale, badando a mantenere sempre comportamenti corretti (da qui il premio fair play ricevuto a Roma dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive).

«LA NOSTRA FILOSOFIA aziendale è di essere presenti sul territorio, e non limitarsi alle partite di pallone. Dobbiamo dare una mano anche a chi è meno privilegiato». E sulla trasformazione in sintetico del campo in terra battuta, vicino allo stadio Turina: «È stata firmata la convenzione col Comune. I lavori inizieranno nei prossimi giorni».

L'ultima domanda riguarda il grado di soddisfazione di Pasini alla guida del club. «Siamo cresciuti, di anno in anno - osserva il presidente -. Solo quest'anno non abbiamo migliorato. Ma è quasi inevitabile. Continuando ad alzare l'asticella, non è sempre possibile scavalcarla». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Pasini, presidente della Feralpi Salò: nelle sue previsioni sarà un campionato al vertice

Il mercato

Davì, contratto firmato Ferrari resta nel mirino

Il sì del palermitano Guido Davì, centrocampista, che compirà 26 anni a settembre, è arrivato ieri mattina, via fax. Il mediano, proveniente dal Bassano, ha firmato un contratto biennale. Il suo procuratore è Umberto Calaiò, fratello di Emanuele, il bomber dello Spezia, ex Napoli.

«QUANDO ho saputo dell'interesse della Feralpi Salò - ha detto Davì - ho subito accettato. È una società con grandi ambizioni, che sta crescendo. Io sono un mediano di rottura, ma il tecnico Antonino Asta, con me al



Nicola Ferrari: Salò lo vorrebbe

Bassano nel 2015, mi ha fatto giocare anche davanti alla difesa: mi sono adattato al ruolo e posso ricoprire diverse posizioni».

Davì va quindi ad aggiungersi ad Andrea Settembrini e a Federico

Maracchi. Adesso, per completare il reparto, si cerca un giovane.

Per l'attacco resta viva la pista per l'ex Nicola Ferrari, '83, che abita a Moniga, 9 reti col Lanciano.

Tra le alternative un altro ex, Luca Miracoli, '92, che ha ancora un anno di contratto col Tours di Marco Simone, nella B francese, ma che vorrebbe rientrare in Italia, il bergamasco Simone Magnaghi, '93, ultima stagione tra Venezia e Cremonese, e il trevigiano Matteo Chinellato, '91, del Cuneo

COME ESTERNO piace il milanese Jacopo Manconi, '94, milanese, del Pavia. Andrea Ferretti sta invece per firmare col Trapani di Cosmi. Tra i pali, alle spalle di Cagliioni, andrebbe benissimo Samuele Perisan, '97, dell'Udinese Primavera. Difensori: attenzioni su Elia Legati, '86, ora alla Pro Vercelli, e su Daniel Cappeletti, '91, comasco di Cantù, del Cittadella, ex Sudtirolo. **SEZA.**